



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2018

Bolzano, 16 maggio 2018
prot. n. 1091 Cons. reg.

N. 13/XV

V O T O

Riconoscimento e sostegno del “familiare assistente”(caregiver)

Preso atto che con il termine inglese caregiver familiare si designa colui che volontariamente e gratuitamente si prende cura in ambito domestico di una persona cara in condizioni di non autosufficienza a causa di severe disabilità. Le prestazioni sono rese a titolo gratuito e volontario, in funzione di legami affettivi.

Considerato che prendersi cura di un proprio familiare è una scelta d'amore che deve essere valorizzata e sostenuta dallo Stato. Il familiare assistente deve farsi carico dell'organizzazione delle cure e dell'assistenza; può trovarsi, dunque, in una condizione di sofferenza e di disagio riconducibili ad affaticamento fisico e psicologico, solitudine, consapevolezza di non potersi ammalare, per le conseguenze che la sua assenza potrebbe provocare, il sommarsi dei compiti assistenziali a quelli familiari e lavorativi, possibili problemi economici, frustrazione.

Osservato che queste persone vivono in una condizione di abnegazione quasi totale, che compromette i loro diritti umani fondamentali: quelli alla salute, al riposo, alla vita sociale e alla realizzazione personale e che l'impegno costante del familiare assistente prolungato nel tempo può mettere a dura prova l'equilibrio psicofisico del prestatore di cure, ma anche dell'intero nucleo familiare in cui è inserito.

Osservato che, drammaticamente, secondo quanto emerso dalle ricerche condotte su questo delicato tema, i familiari assistenti, logorati da un carico assistenziale senza pari, sono stati costretti nel 66 per cento a lasciare del tutto il lavoro e nel 10 per cento dei casi a chiedere il part-time o il telelavoro.

Preso atto che le legislazioni di molti Paesi europei prevedono specifiche tutele per i familiari assistenti, tra le quali supporti di vacanza assistenziali, benefici economici e contributi previdenziali, come avviene in Francia, Spagna e Gran Bretagna, ma anche in Polonia, Romania, Bulgaria e Grecia.

Considerato la forte attenzione sollecitata presso il nostro Consiglio dal Coordinamento Nazionale Famiglie Disabili, che si occupa a vario titolo della tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie ed è presente sul nostro territorio ormai da molti anni con una propria rappresentanza.

Tutto ciò premesso e considerato,

**il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige,
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,
chiede al Governo e al Parlamento italiano**

di impegnarsi a definire il pieno ed uniforme riconoscimento, la tutela ed il sostegno, anche sotto il profilo della previdenza sociale, della figura e del ruolo del familiare assistente (caregiver familiare) nella sua accezione internazionalmente riconosciuta.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Alessandro URZÌ
Rodolfo BORGA
Nerio GIOVANAZZI
Walter KASWALDER
Claudio CIA



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2018

Bozen, 16. Mai 2018
Prot. Nr. 1091 RegRat

Nr. 13/XV

B E G E H R E N S A N T R A G

Anerkennung und Unterstützung der "pflegenden Angehörigen" (family caregiver)

Mit dem englischen Begriff *Family Caregiver* werden jene Personen bezeichnet, die sich zuhause freiwillig und kostenlos eines lieben Menschen annehmen, der wegen einer schweren Beeinträchtigung pflegebedürftig ist. Die Leistungen werden aufgrund der emotionalen Bindung kostenlos und freiwillig erbracht.

In Anbetracht dessen, dass die Pflege eines Familienmitglieds aus Liebe erfolgt, sollte diese vom Staat aufgewertet und unterstützt werden. Der pflegende Angehörige muss sich um die Organisation von Pflege und Betreuung kümmern, weshalb er unter Umständen in eine schwierige und belastende Lage geraten kann. Grund dafür sind die physische und psychische Erschöpfung, die eigene Vereinsamung, das Bewusstsein, dass man nicht erkranken darf, weil dies womöglich mit Folgen verbunden wäre und die Tatsache, dass die verschiedenen Pflegeaufgaben zu den familiären und beruflichen Verpflichtungen, zusammen mit möglichen wirtschaftlichen Problemen und der eigenen Überforderung, hinzukommen.

Es wurde beobachtet, dass diese Menschen in einem Zustand der fast völligen Selbstaufgabe leben, der ihre grundlegenden Menschenrechte beschneidet: das Recht auf Gesundheit, auf Erholung, auf Teilnahme am Sozialleben und auf Selbstverwirklichung. Das stete Engagement der pflegenden Angehörigen kann mit der Zeit deren psychophysisches Gleichgewicht und auch jenes der gesamten Familie beeinträchtigen.

Die Forschungen zu diesem sensiblen Thema haben ergeben, dass die pflegenden Angehörigen aufgrund dieser unvergleichbaren hohen Belastung gezwungen waren, in 66 Prozent der Fälle ihre Arbeit zu kündigen und in 10 Prozent der Fälle, Teilzeit oder Telearbeit zu beantragen.

Die einschlägigen Bestimmungen in vielen europäischen Ländern wie Frankreich, Spanien, Großbritannien, Polen, Rumänien, Bulgarien und Griechenland bieten spezifische Schutzmaßnahmen für die pflegenden Angehörigen wie die Unterstützung der Urlaubsbetreuung, wirtschaftliche Vorteile und Sozialversicherungsbeiträge.

Die nationale Koordinierungsstelle der Familien von Behinderten, die sich für den Schutz der Menschen mit Beeinträchtigung und dessen Familien einsetzt und bereits seit vielen Jahren in unserem Land mit einer eigenen Vertretung tätig ist, hat den Regionalrat aufgefordert, diesem Thema mehr Aufmerksamkeit zu schenken.

Dies alles vorausgeschickt und berücksichtigt,

**fordert der Regionalrat der Region Trentino-Südtirol
gemäß Artikel 35 des Autonomiestatuts
das italienische Parlament und die Regierung auf,**

sich dafür einzusetzen, damit die pflegenden Angehörigen (*Family Caregiver*) und deren Rolle, so wie sie international definiert sind, auch in Bezug auf ihre soziale Absicherung, vollständig und einheitlich anerkannt, geschützt und unterstützt werden.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alessandro URZÌ
Rodolfo BORGA
Nerio GIOVANAZZI
Walter KASWALDER
Claudio CIA